



Centro **EoS**
per il benessere psichico ONLUS

DALLA SCUOLA ALLA FAMIGLIA

quali passi insieme?



www.psicheos.it

DR.ssa Claudia Jasmin Marelli
PSICOLOGA – PSICOTERAPEUTA *Centro Eos*

Proverbio africano

“Per far crescere un bambino ci vuole un villaggio intero!”



ELEMENTI IN GIOCO

RUOLO e CAMBIAMENTI CULTURALI

STILI EDUCATIVI IN FAMIGLIA:

- *Se non presenti, come mai non sono stati adottati?*
- *Se sì, quale stile è stato scelto di adottare?*

EMOZIONI

- *Dell'insegnante*
- *Del genitore*

DEFINIRE MEGLIO I MOMENTI DI INCONTRO

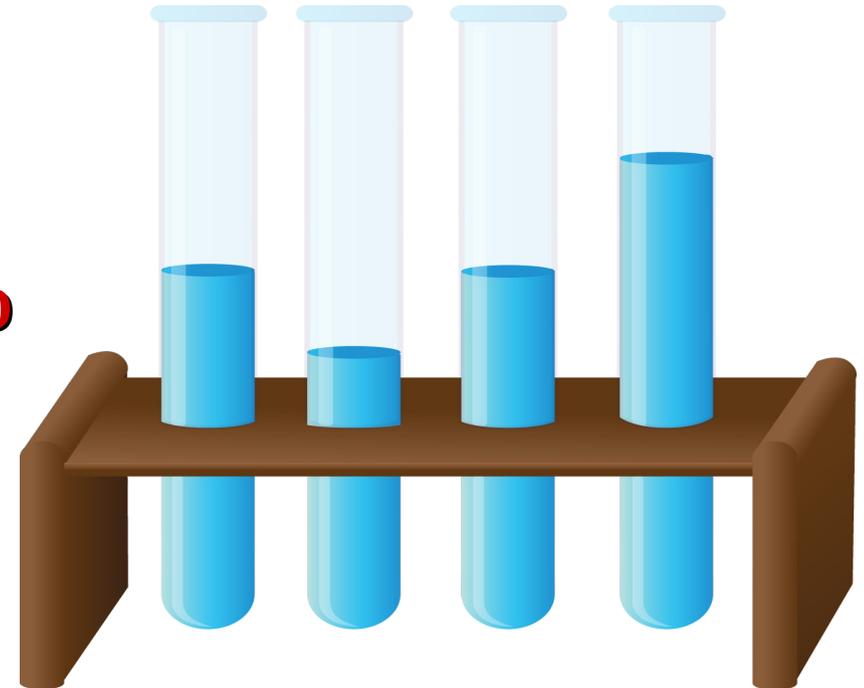
DELEGA

- *ALL'INSEGNANTE*
- *AL GENITORE*

TEMPO

- *Chi trascorre più tempo con il ragazzo*

STILI COMUNICATIVI



MA COSA SI INTENDE SI PARLA DI ALLEANZA?

CAMBIAMENTO DEL RUOLO DELL'INSEGNANTE



**CAMBIAMENTI
DI ASSETTO
DELLA FAMIGLIA**





Centro **EoS**
per il benessere psichico ONLUS

MUTAZIONE DELLA FAMIGLIA

- Riduzione del numero di figli e programmazione del loro arrivo (*pochi e più preziosi*)
- Da **NORMATIVA** ad **AFFETTIVA**
- Aumento dei divorzi
- Famiglie più nucleari (*rari ambienti educativi allargati come fino a 50 anni fa*)
- **SOCIETÀ LIQUIDA** (Zygmunt Bauman 2007) poiché *non ha più regole e legami forti*
- L' "IO" prevarica sempre e comunque il "NOI"
- I bambini sono spesso sorgente di *gratificazione narcisistica* per i genitori:
 - Dalla patologia del **Super - Io** alla patologia del **Narcisismo**
- **EVIDENTE CRISI DEL LIMITE**
- Assenza di frustrazioni
- Ruolo del padre? Se non più *padre padrone*, cosa è diventato? E le madri?
- Perdita dei riti e rituali della società (*ma i ragazzi e la società ne hanno bisogno*)

Tutto questo cosa comporta?

Cambiamento nel ruolo dell'insegnante:

- NON ESISTE PIÙ UN CREDITO DI FIDUCIA da parte delle famiglie
- SI RICHIEDONO COMPETENZE RELAZIONALI OLTRE CHE TECNICHE
- MODE PEDAGOGICHE E INTEGRAZIONE CON FIGURE ESTERNE
(psicologo/educatore/specialisti esterni alla scuola)
- LE FAMIGLIE VOGLIONO ESSERE INFORMATE A 360°
- LE FAMIGLIE VOGLIONO CONTRATTARE LE MODALITÀ D'INSEGNAMENTO
- BISOGNA LAVORARE SULLA RELAZIONE OLTRE CHE SULLA DIDATTICA
- TECNOLOGIA E INSEGNAMENTO *(Lim/Tablet/Smartphone)*
- SCUOLA E INSEGNANTI COME MODELLI RELAZIONALI ALTERNATIVI
- AUMENTO DELLE COMPETENZE GESTIONALI DELLA CLASSE

Il prestigio dell'insegnante ha fortemente risentito

dei cambiamenti societari e culturali

Gli effetti sui docenti

ASSENZA DI LIBERTÀ NEL GIUDIZIO

(come accadeva prima)

VIENE COSTANTEMENTE GIUDICATO

SI DEVE GIUSTIFICARE DELLE SUE AZIONI

(vedi criteri di valutazione)

AGGREDITO DALLE FAMIGLIE

SI TROVA A DOVERSI DIFENDERE

OBERATO DI RESPONSABILITÀ

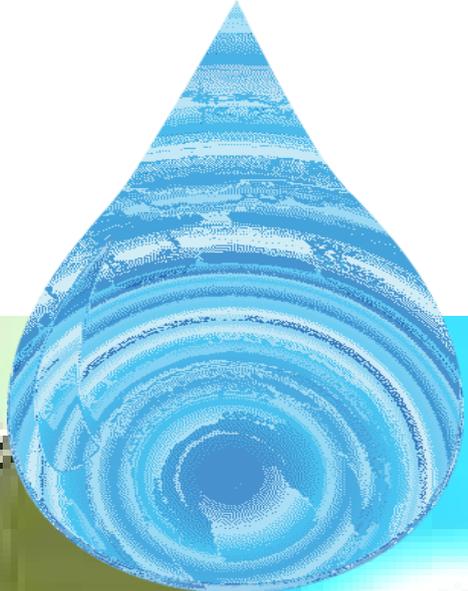
(didattiche/relazionali)

RICHIESTO UN AGGIORNAMENTO COSTANTE





Centro **EoS**
per il benessere psichico ONLUS



1981

cos' è questa ?
nota



2011

cos' è questa
NOTA ?



QUANTI E QUALI CONTATTI?

INCONTRI PLENARI: prima impressione generale

COLLOQUI INDIVIDUALI: prima impressione specifica

CONTATTI PER ATTIVITÀ SPECIFICHE: elementi per incrementare la conoscenza e sentire di appartenere all'istituzione

GITE: mostrano alle famiglie il pensiero didattico della scuola

COMUNICAZIONI SCRITTE/GIUDIZI/ANNOTAZIONI

CONTATTI TELEFONICI e/o VIA MAIL: per gestire le eventuali emergenze

Su cosa si deve lavorare in questi momenti?

FIDUCIA

AFFRONTARE EVENTUALI DIFFICOLTÀ

QUANTI E QUALI CONTATTI?

CHI SONO I RAPPRESENTANTI?

- Elezioni del Rappresentante di Classe
- Questa figura come viene vissuta dai genitori?
- Rappresentate davvero i genitori?



Come avvengono le elezioni?

Cosa significa essere rappresentante di classe in questo istituto?

Ritenete che sia una figura utile o sarebbe da rivederne i compiti?

DOMANDE DA PORSI

- Cosa ho intenzione di dire alla SCUOLA?
- Che obiettivo voglio raggiungere con il mio messaggio?
- Quali sono i punti che mi portano a sottoporre il problema:
 - GENITORE?
 - PERSONA?
 - MIO FIGLIO?
 - L'ALLIEVO?
 - LA CLASSE?



- Perché dovrebbe essere critico nei confronti della sua gestione?
- Perché dovrebbe ascoltare le mie obiezioni/osservazioni?
- Come posso rapportarmi senza essere vissuto come una minaccia?

Ci si fida realmente dell'insegnante e dell'istituzione?

LA FIDUCIA



NESSUNO SI FIDA DI QUALCUNO A PRIORI

LA FIDUCIA si GUADAGNA!

Posso pensarmi affidabile ma ho di fronte una persona che non mi conosce.

FIDUCIA= insieme di esperienze positive e assenza di controprove negative.

Ci vuole molto impegno per ottenere fiducia e "a volte" anche un solo errore per perderla!!!!

Quando ci si rapporta all'insegnante considerate:

E' UNA PARTE DEL TUTTO!!!!

Rappresentare la scuola non significa esserne l'unico attore né tanto meno il protagonista

Se non sento di stimare la scuola cosa faccio?

Se non stimo la gestione dell'insegnante cosa faccio?

Se sento gli interventi inefficaci cosa faccio?

INTERROGATIVI DA PORSI



Centro **EoS**
per il benessere psichico ONLUS

Di quale fiducia si sta parlando?

FIDUCIA NELL'ISTITUZIONE

FIDUCIA NEGLI ALTRI

FIDUCIA IN SE STESSI

Se voglio che una persona si apra e ci sia collaborazione:

**DEVO METTERLO NELLE CONDIZIONI
DI CAPIRE IL SENSO DEL MIO AVVICINAMENTO
SENZA ESSERE VISSUTO COME GIUDICANTE!**

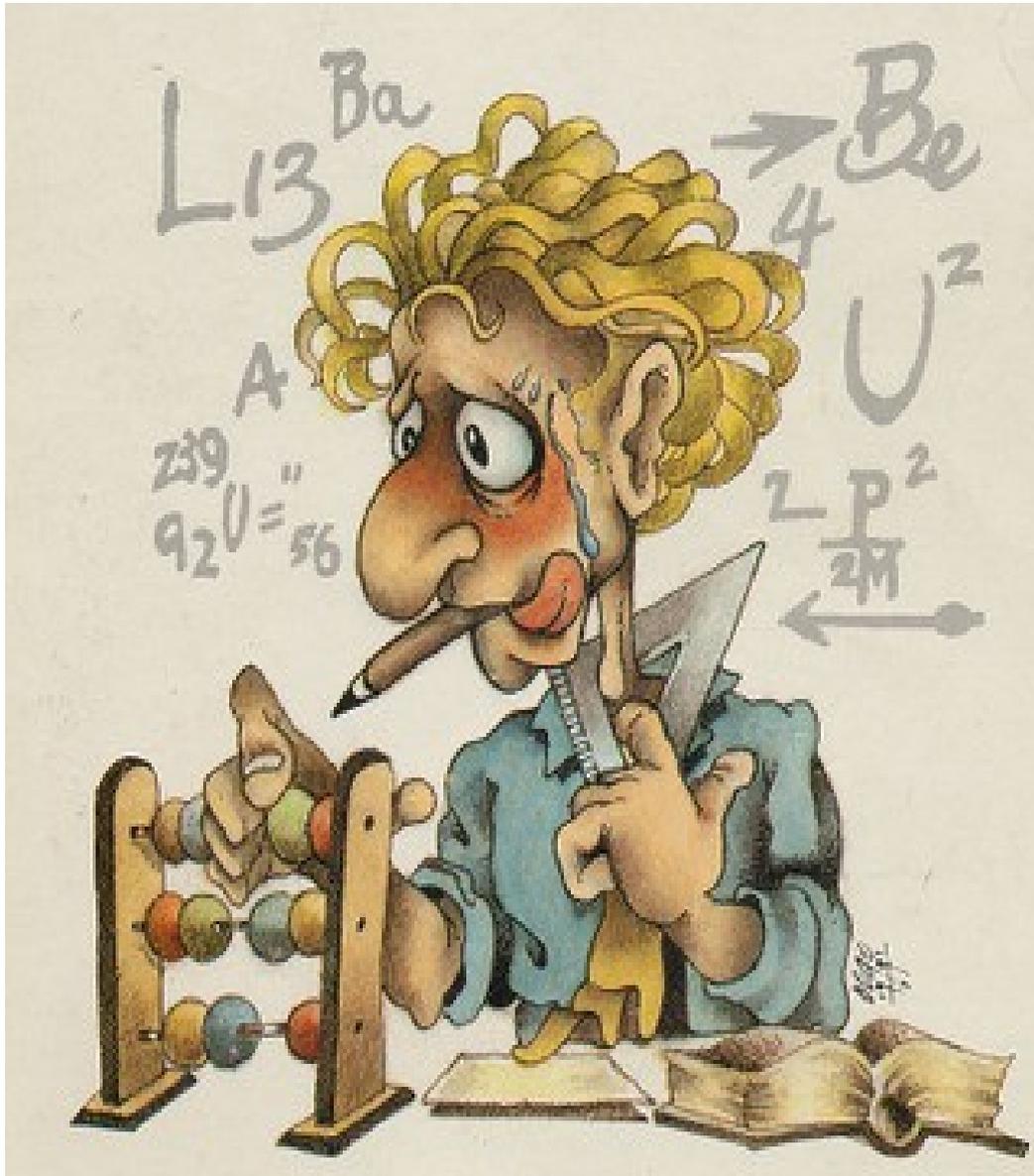


Centro **EoS**
per il benessere psichico ONLUS

COMUNICAZIONE

“Nonostante quasi tutti i genitori condividano il desiderio di successo scolastico per i propri figli, molti non possono o non riescono a seguire i bisogni scolastici dei loro bambini e ragazzi, o per motivi di lavoro o perché non ritengono di essere adeguati a svolgere tale compito, per mancanza di preparazione o a causa di una scarsa percezione di autorità”.

(M-C. Duco 2002)





Centro **EOS**
per il benessere psichico ONLUS

COMUNICAZIONE

“Due non è il doppio ma il contrario di uno, della sua solitudine. Due è alleanza”
(Erri De Luca 2003)

Parto da me per arrivare all'altro.



Parto dall'altro per arrivare a me.

Il genitore spesso vive il momento del colloquio con ansia.

Considerare che il mio intento non è sempre rispecchiato nei miei risultati.

“La strada per l'inferno è lastricata di buone intenzioni”

COMUNICAZIONE

**Il colloquio non è uno scambio di informazioni
bensì l'incontro tra due persone.**

*Quello che dico
è importante*



**COMUNICAZIONE
VERBALE**

*Quello che non dico è
altrettanto importante*



**COMUNICAZIONE
NON VERBALE**



***Ricordare che se da genitore parlo di MIO FIGLIO...
all'insegnate parlo dell'alunno!***

DUE VISIONI DIVERSE E COMPLEMENTARI DEL BAMBINO/RAGAZZO

Non esiste quella più vera!!!!

***BAMBINO = PERSONA
CHE SI ADATTA E
MODIFICA NEI DIVERSI CONTESTI***



G. Rodari

Questa è la storia di 4 persone, chiamate *OGNUNO, QUALCUNO, CIASCUNO e NESSUNO.*

C'era un lavoro importante da fare e ognuno era sicuro che qualcuno lo avrebbe fatto.

Ciascuno poteva farlo, ma nessuno lo fece, qualcuno si arrabbiò perché era il lavoro di ognuno.

Ognuno pensò che ciascuno potesse farlo, ma nessuno capì che ognuno l'avrebbe fatto.

Finì che ognuno incolpò qualcuno perché nessuno fece ciò che ciascuno avrebbe potuto fare.

FOR
RAPPRESENTANTE DI CLASSE,



I WANT YOU

Grazie per l'attenzione



Dr.ssa Claudia Jasmin Marelli

www.psicheos.it



Centro EoS
per il benessere psichico ONLUS